

Napoli, 29/11/2019

Al Ministro dell'Interno

Prefetto dott.ssa Luciana Lamorgese

Al Viceministro dell'Interno

Sen.re Vito Crimi

Al Viceministro dell'Interno

On.le Matteo Mauri

Al Sottosegretario di Stato dell'Interno

On.le Carlo Sibia

Al Sottosegretario di Stato dell'Interno

Dott. Achille Variati

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Prefetto dott. Salvatore Mulas

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco

dott. ing. Fabio Dattilo

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali

Vicepref. dott.sa Silvana Lanza Bucceri

Oggetto: Problematiche del nuovo del servizio in outsourcing per il “monitoraggio ed assistenza informatica h24x7” della Leonardo S.p.A. ed evidenza delle irrisolte criticità di giuridico normative dei ruoli informatici (ICT) del Corpo Nazionale VV.F..

Egregi,

in data 25.11.2019 è stato attivato il “*servizio di assistenza per la conduzione, il monitoraggio e la manutenzione dei sistemi informatici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco*” progettato dalla Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali - Ufficio per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. Questa innovazione è stata fortemente voluta dai vertici del Corpo con l'obiettivo di “*garantire un costante e puntuale monitoraggio delle infrastrutture sistemistiche e di comunicazione per assicurare i requisiti di sicurezza, la diagnosi precoce di anomalie, la rilevazione tempestiva di attacchi informatici ed il ripristino di situazioni di guasto*” come riportato nella nota n. 33974 del 20.11.2019 della D.C.RR.LL.SS..

Tuttavia c'è da rilevare, in base a quanto ci viene segnalato dal territorio, che già nelle prime 24 ore di attivazione del servizio, si sono riscontrate diverse problematiche, alcune delle quali ancora oggi senza alcuna soluzione da parte dell'*Help Desk*.

E' lecito, in queste circostanze, fermarsi a formulare delle considerazioni a 360 gradi sugli aspetti di pianificazione e progettualità. Non si comprende infatti come, si possano investire ingenti risorse economiche pubbliche verso soluzioni di "brutale" esternalizzazione, senza prevedere al contempo investimenti in termini di analisi, risorse, progettualità e formazione per risolvere gli atavici problemi anche normativi che ancora oggi limitano l'esercizio di quella parte di personale qualificato VVF che è la naturale interfaccia specialistica sia verso i fornitori esterni di servizi ICT, sia nei confronti della componente operativa del Corpo Nazionale.

Rammentiamo le principali criticità che, riforma dopo riforma, sono rimaste irrisolte:

- Assenza di specifici istituti di reperibilità di servizio;
- Assenza di incentivi economici destinati al personale informatico (ICT), per incarichi, attività di particolare rilievo professionale e per progetti finalizzati all'innovazione, alla ricerca e allo sviluppo nel Corpo;
- Assenza di piani formativi ICT che accompagnino la vita professionale al pari di quanto previsto per la componente operativa;
- Mancata articolazione dei ruoli ed allineamento dello status giuridico-ordinamentale del personale ICT alla componente operativa del Corpo, al pari degli altri Corpi Civili di Polizia.

Temiamo che non risolvere le problematiche esposte, da un lato continuerà ad alimentare lo stato di mortificazione ed annichilimento delle professionalità ICT del Corpo e dall'altro vedrà l'utilizzo di denaro pubblico senza il giusto assetto organizzativo interno necessario a rendere efficace l'investimento.

Sarebbe interessante sapere, a distanza di alcuni giorni dall'avvio di questo nuovo servizio, al netto delle doglianze raccolte dal personale addetto, le statistiche di lavorazione dell'*Help Desk*, così come i livelli, peraltro non diffusi, di QoS (*Quality of Services*) mantenuti e le SLA (*Service Level Agreement*) contrattualmente previste.

Ancor più interessante sarebbe conoscere la visione d'impiego del personale dei ruoli tecnico-informatici del Corpo, da parte dell'Amministrazione.

Per quanto sopra, si chiede un serio approfondimento delle succitate problematiche e la giusta attenzione ai tanti professionisti ICT del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Cordiali saluti.

Il Delegato Nazionale VV.F.

Alessandro Cianelli

(firmato digitalmente)